



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

RELAZIONE TECNICA PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA E DEL CICLOTURISMO NEL COMUNE DI TURANO LODIGIANO

Premessa

Il Comune di Turano Lodigiano è un paese della Provincia di Lodi di 1.500 abitanti circa, che si estende nella pianura lombarda a 13 km a sud-est del Comune di Lodi.

Il contesto pianeggiante consente agli abitanti di utilizzare spesso la bicicletta come mezzo di trasporto per gli spostamenti sia all'interno del paese, sia per raggiungere i paesi vicini.

Il Comune è attraversato da una delle piste ciclabili più importanti della Provincia di Lodi che collega la città di Lodi con il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda; il percorso ha una lunghezza di 50 km circa, metà del quale corre sulle alzaie del Canale Muzza che è un'antica diramazione dell'Adda, nel tempo convertita in canale artificiale per fornire coltivazioni della pianura.

In base al numero di abitanti il Comune appartiene, ai sensi del DPCM del 5 aprile 2024, al Cluster n° 1.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è riqualificare e riconnettere gli itinerari comunali con l'itinerario principale provinciale, creando l'opportunità per i ciclisti di raggiungere la parte storica del Comune e le varie frazioni che offrono sia la possibilità di vedere bellezze architettoniche legate alla corte lombarda, sia l'assaggio di prodotti tipici gastronomici.

Il coinvolgimento con la cittadinanza, verrà strutturato in modo da sensibilizzare la cittadinanza e tutti i fruitori di percorsi cicloturistici. Verrà garantita una diffusione delle informazioni favorendo una partecipazione attiva ai cittadini, alle famiglie, alle scuole e ai comuni limitrofi, anche attraverso il coinvolgimento di associazionismo del paese e degli enti preposti alle azioni turistiche. I canali di comunicazione utilizzati saranno sito Web del Comune con pagine dedicate, i social media, distribuzione di materiale informativo nei punti di maggior affluenza, municipio, scuole, parrocchia e nelle attività commerciali. Verranno organizzati eventi informativi per rispondere alle domande della comunità e diffondere l'iniziativa.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Cluster n. 1 - Linea di attività 1

TURANO LODIGIANO

PERCORSI
IN
BICICLETTA

 **ARTE E CULTURA**

 **TAPPE
ENOGASTRONOMICHE**

 **ECCELLENZE DEL
TERRITORIO**





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

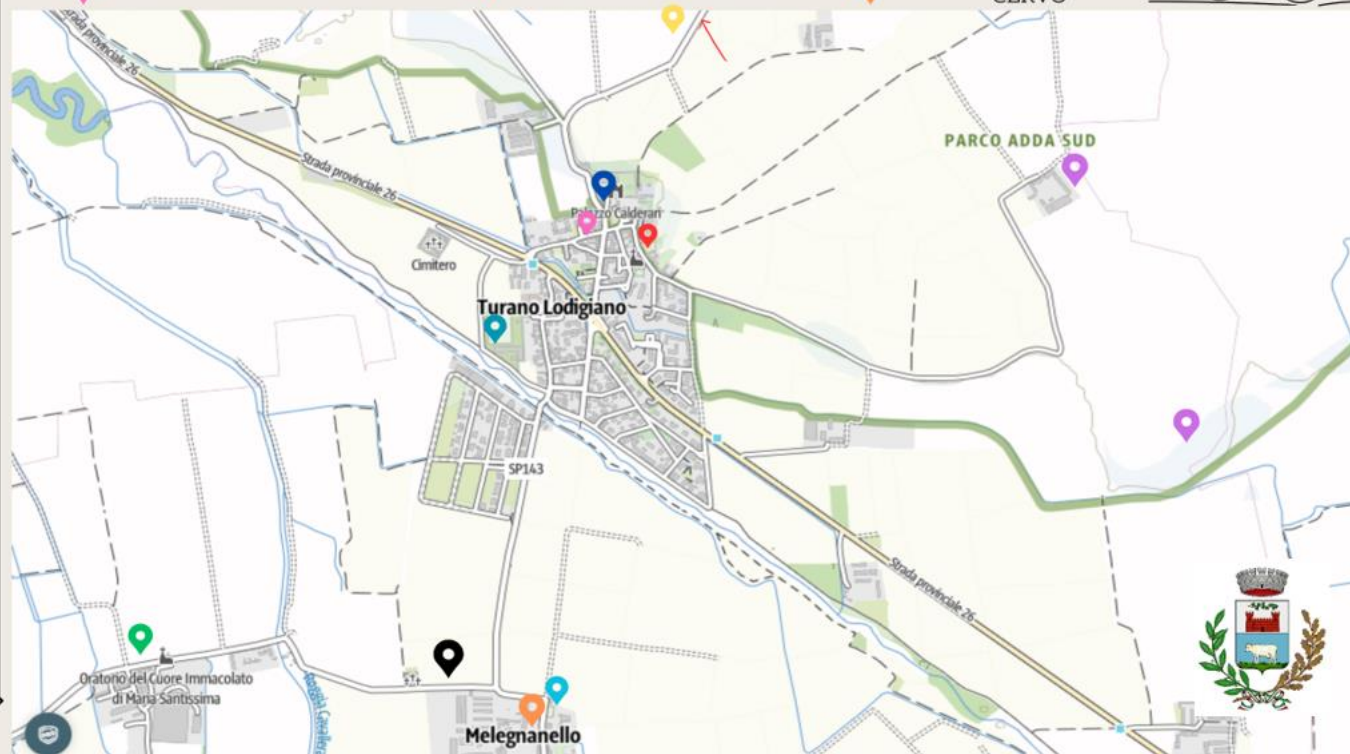
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

MAPPA LUOGHI DA VISITARE a **TURANO LODIGIANO**

- PALAZZO CALDERARI
- EDICOLA MADONNINA E CASCINA VITTORIA
- EX ORATORIO MADONNA DEGLI ANGELI
- ALCEFARM
- CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA
- PONTE DEI LEONI - NUOVA CICLABILE
- CASCINA DELLE DONNE
- ANTICA TRATTORIA DEL CERVO
- VILLA PECCHI - BIBLIOTECA
- CHIESA SAN MICHELE
- ANTICA TRATTORIA DEL CERVO





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Obbiettivi linea 1:

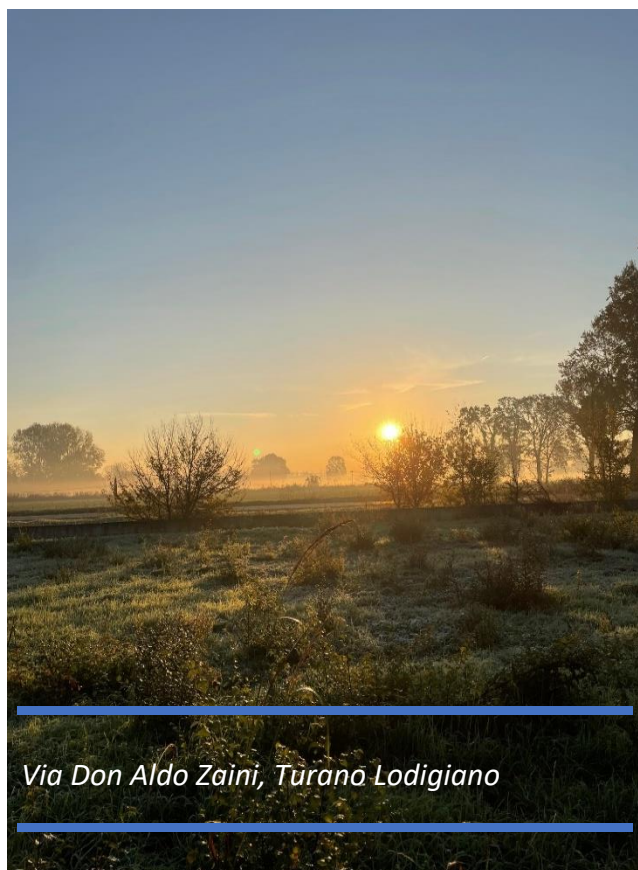
Promuovere la scoperta del territorio lodigiano ed in particolare quello di TURANO LODIGIANO attraverso un turismo sostenibile. Il paese, immerso nel Parco Adda Sud presenta una propria storia ricca di beni storico/artistici da riscoprire. Il patrimonio che il nostro territorio presenta è costituito anche da paesaggi e luoghi sconosciuti che meritano di essere visitati ed apprezzati, culla di sfaccettature uniche.

Anche ciò che è intangibile è da considerarsi bene così le bicicletate d'estate diventano qualcosa di più, accompagnate dal frinire delle cicale, dal caldo sole che scende sui campi coltivati. I bei momenti si tramutano poi in ricordi di posti che mai si sarebbe pensato che potessero entrare nel cuore. Anche l'inverno a Turano, nelle gelide mattine dicembrine, quando il cielo è terso, regala colori unici, da dividerli e viverli nella loro essenza.

Ma non solo paesaggio, anche il nostro piccolo Borgo presenta dei *percorsi enogastronomici* con locande antiche ed *eccellenze locali ecosostenibili*, da scoprire insieme.



Via Sereni, Turano Lodigiano



Via Don Aldo Zaini, Turano Lodigiano



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

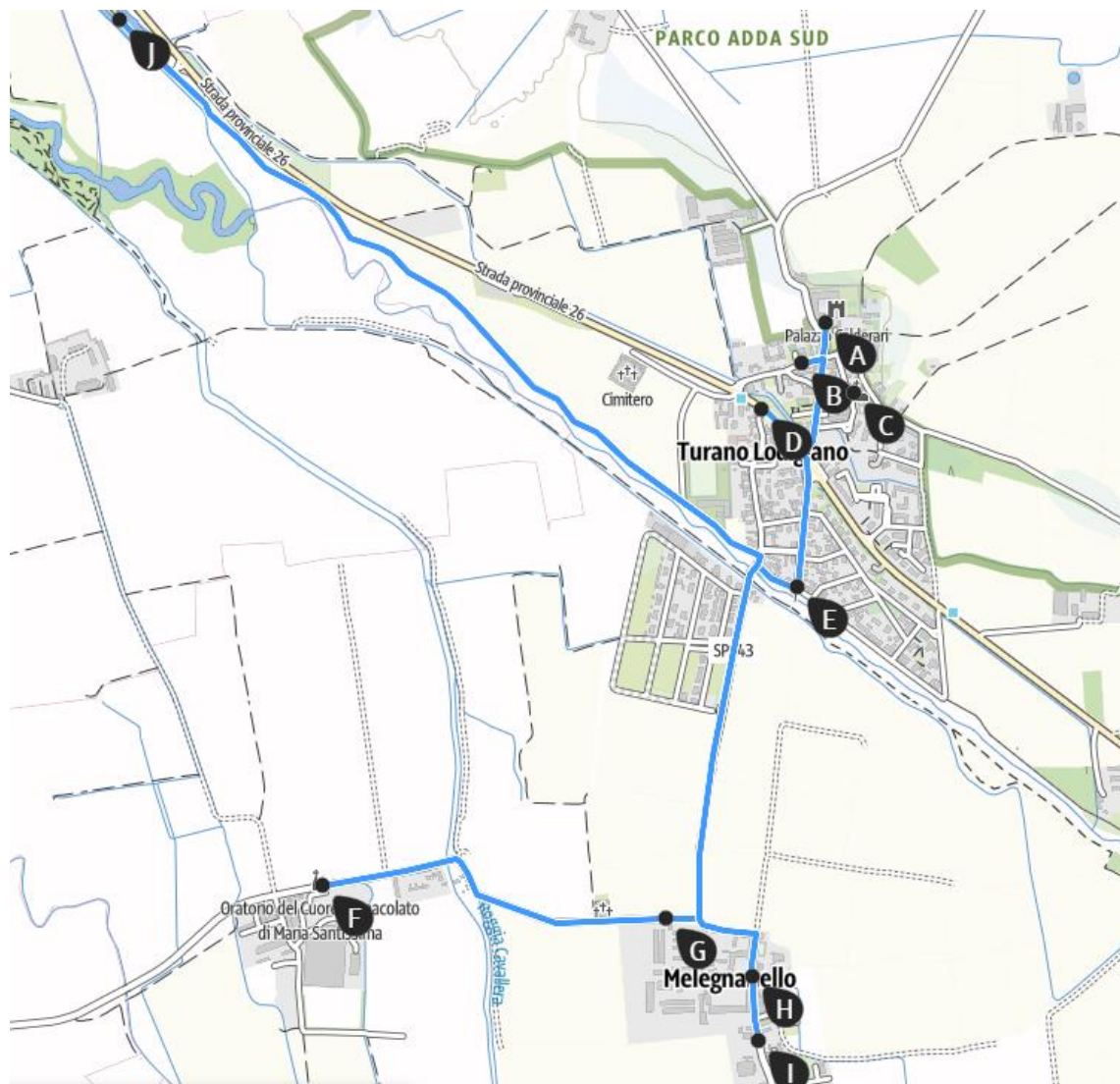
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

TURANO LODIGIANO in BICILETTA

PERCORSO 1 - TURANO, MELEGNANELLO, TERRENZANO E POI VERSO LA VIA FRANCIGENA



LUOGHI DA VISITARE:

A: PALAZZO CALDERARI

B: VILLA PECCHI

C: CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA

D: MONUMENTO AI CADUTI

**E: PONTE DEI LEONI (IN COSTRUZIONE
CICLABILE)**

16,5 km
Distanza

1:10 h
Durata

21 m
Salita

24 m
Discesa

facile
Difficoltà

F: EX ORATORIO TERRENZANO

G: ALCE FARM

H: CHIESA SANT'ILARIO VESCOVO

I: ANTICA TRATTORIA DEL CERVO

**J: CICLABILE VERSO CAVIAGA (KM
CONTEGGIATI FINO A QUESTO
PUNTO), VERSO LA VIA FRANCIGENA**



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

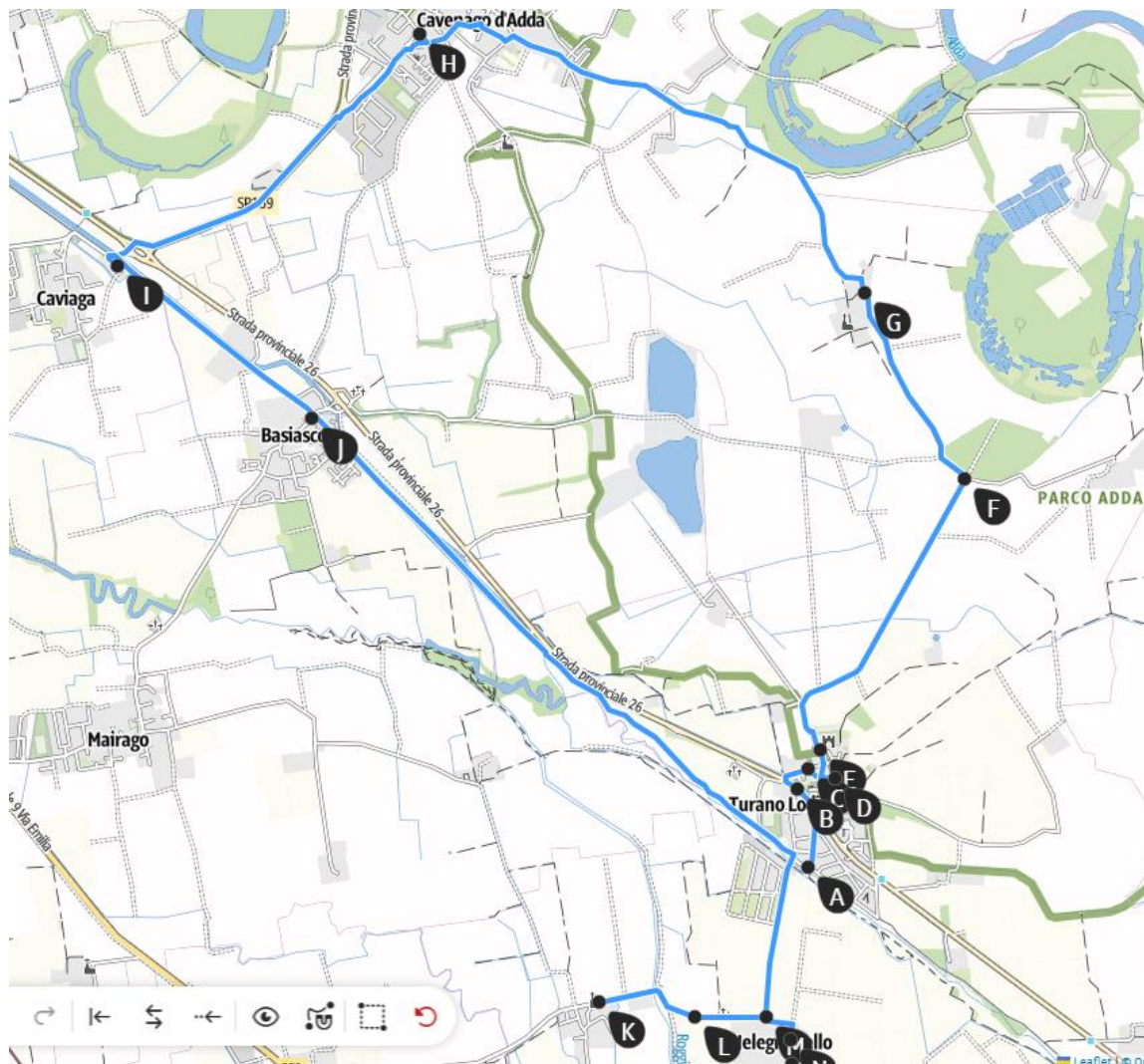
Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

PERCORSO 2 AD ANELLO: TURANO, LE CASCINE CON IL PARCO ADDA SUD, CAVENAGO, TERRENZANO E MELEGNANELLO



LUOGHI DA VISITARE:

A: PONTE DEI LEONI (IN COSTRUZIONE CICLABILE)

B: MONUMENTO AI CADUTI

C: VILLA PECCHI

D: CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA

E: PALAZZO CALDERARI

F: EDICOLA MADONNINA NEL PARCO ADDA SUD

G: CASCINA DELLE DONNE

16,6 km Distanza
1:10 h Durata
28 m Salita
28 m Discesa
facile Difficoltà

H: CAVENAGO D'ADDA

I: CAVIAGA

J: BASIASCO

K: EX ORATORIO TERRENZANO

L: ALCEFARM

M: CHIESA SANT'ILARIO VESCOVO

N: ANTICA TRATTORIA DEL CERVO



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)
p.i. 06118790150
www.comune.turanolodigiano.lo.it



Cenni Storici Turano Lodigiano:



Turano Lodigiano è uno dei più antichi centri abitati del territorio Lodigiano. Il nome, nei documenti antichi è scritto in vario modo: Tuiranum, Taurianum, Turanum, Turrano. La denominazione farebbe pensare all'esistenza di una stazione militare con fortilizio o torre lungo la corrente del fiume Adda (*turris aminis* – torre del fiume). Fatti importanti devono essere avvenuti, poiché la storia e i ruderi ci danno notizia di una fortezza costruita difesa della navigazione del lago e dell'antichissima "strada regina", la quale fu detta anche "*barabrorum via*" perché era la via di comunicazione tra l'alta Italia, specialmente Milano, e le Nazioni del Nord. Certo è che Turano si specchiava nel lago o mare Gerondo. La formazione del lago Gerondo è antichissima, dovuta la costante allagamento del fiume Adda. Il nome può essere giustificato o con la vastità del lago o a causa del fondo geroso.

PALAZZO CALDERARI: la storia di un paese

Palazzo Calderarari nasce attorno al 1600 ed è l'edificio più storicamente importante di Turano e quello architettonicamente più rilevante, oltre ad essere uno dei palazzi storici più belli del lodigiano. Sorge sullo spalto dell'antico paleoalveo dell'Adda, dove un tempo sorgeva la torre o un castello.

Con l'avvenuta della famiglia Calderari a Turano nel 1675 la vecchia struttura fu risistemata trasformandola in una sontuosa villa, con ampi saloni decorati, uno scalone che porta ai piani superiori con diverse con vaste finestre e porte e due balconi che danno la possibilità di spaziare con lo sguardo sulla campagna circostante e verso il cortile interno.

Negli anni il Palazzo passò di mano ai nobili Cima. Una donna illustre riposa nel cimitero di Turano Lodigiano, la Signora Vittoria Cima della Scala: pianista e animatrice, tra il 1860 e la Prima guerra mondiale fu protagonista di un importante salotto milanese vicino alla Scapigliatura e frequentato, tra gli altri, dagli industriali De Angeli e Pirelli, da Torelli Viollier, fondatore del "Corriere della Sera", da Giuseppe Giacosa, Luigi Gualdo, Federico De Roberto.

Il Palazzo, verso la fine dell'800 venne poi acquistato dal lodigiano Pitoletti. Nel 1900 passò alle reverende Madri Canossiane che lo adibirono a educandato per le figlie degli abbienti lodigiani; in seguito, istituirono una scuola di ricamo frequentata dalle ragazze del paese.



Ritratto della nobildonna Vittoria, Cima della Scala, Eliseo Sala 1852, Olio su tela



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it



Verso la metà del 1980 a causa delle scarsità delle vocazioni, le rimanenti suore vennero trasferite e il Palazzo fu posto in vendita dallo stesso Ordine religioso e fu acquistato da una azienda privata che ne iniziò il restauro, riportandolo a quello splendore che possiamo ammirare oggi.

Architettura: Un alto portone ligneo, sormontato dall'affresco raffigurante lo stemma della casata, permette l'accesso ad un'ampia corte quadrangolare, caratterizzata dalla presenza di scenografici portici a tre arcate, che si aprono su ciascuno dei quattro lati (unico esempio in Lombardia).

I saloni vantano pareti e soffitti a cassettoni ricchi di affreschi di gusto barocco completamente recuperati e minuziosamente restaurati. Al piano terra spicca la Sala Verde, che si affaccia da un lato sul patio dell'elegante corte e dall'altro direttamente sul Giardino Nobile.



Da questo ambiente si aprono altre sale affrescate e nell'ala est una piccola cappella. Ai lati dello stupendo salone, sette spaziose sale completano, con grande eleganza, l'offerta della struttura. Attraverso lo scalone d'onore si accede al Salone delle Feste, il cui restauro ha riportato alla luce pregevoli affreschi. Scendendo una suggestiva





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

scala con una balaustra in ferro battuto, si accede ad un ampio giardino situato sul fronte nobile della villa, cornice ideale per ricevimenti in ogni stagione.

Dal Palazzo partivano quattro grandiosi viali in direzione rispettivamente di Melegnanello, di Belvignate, di Robecco e dell'Adda. Il viale di Melegnanello aveva un ponte maestoso sullo scolare Muzza, dominato, all'estremità dei parapetti da quattro leoni.



I QUATTRO LEONI A GUARDIA DEL CASTELLO



All'epoca della costruzione di Palazzo Calderari vennero tracciati quattro grandi viali, fiancheggiati da alberi, in direzione di Melegnanello, Belgioioso, Robecco e dell'Adda. Il viale che conduce a Melegnanello ha una caratteristica: un grande ponte in cotto gettato sulla Muzza, agli angoli del quale, per renderlo più maestoso, furono poste quattro sculture in pietra, raffiguranti altrettanti leoni. A ricordo di ciò, il tratto superstite di strada è chiamato Viale dei Leoni. Quando la proprietà dei Calderari, nell'Ottocento, venne smembrata, i fratelli Premoli di Turano acquistarono il ponte e i quattro leoni. Il manufatto venne distrutto e i quattro leoni presero altrettante destinazioni: due si trovano tutt'ora posti nel viale d'accesso della Cascina Mairaga a Turano Lodigiano (Strada Cremonese direzione Cremona) e due sul viale d'accesso della Cascina Villafranca di Mezzo ad Ospedaletto Lodigiano. Dopo 150 anni, i leoni si trovano nella stessa posizione.



Cascina Mairaga (Turano Lodigiano)



Cascina Villafranca di mezzo (Ospedaletto Lodigiano)



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

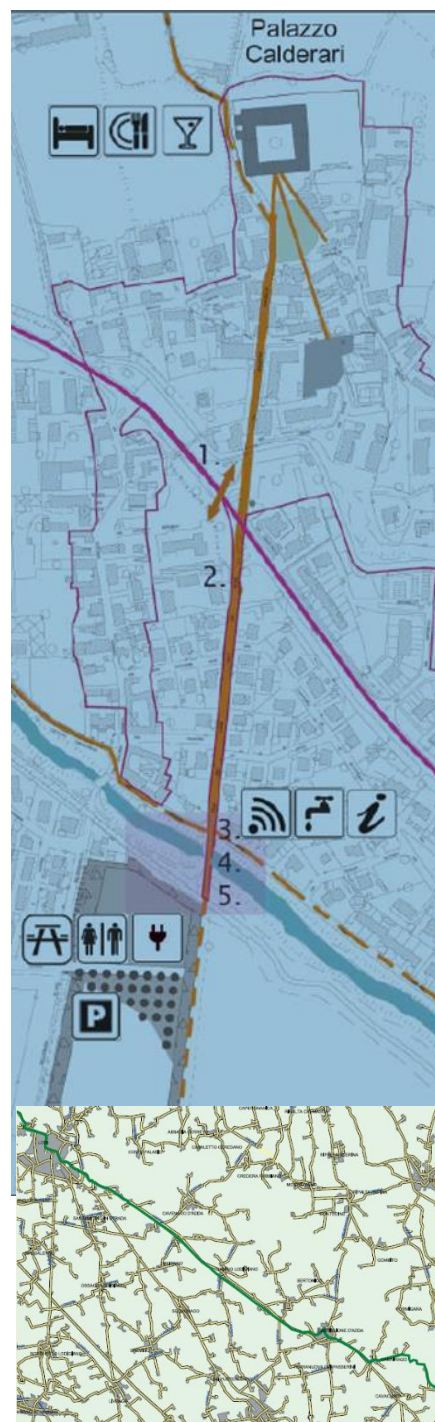
L' OGGI:

All'interno del Piano di Governo del Territorio si prevede la valorizzazione di questo ponte, che diventerà l'imbocco della nuova pista ciclopedonale, in fase di costruzioni, in calcestruzzo che connette il Capoluogo con la frazione di Melegnanello, mediante la ricollocazione nella posizione originaria di 4 copie di queste statue leonine.

L'intervento di valorizzazione prevede il restauro conservativo del ponte dei leoni, risalente al 1800, volto al ripristino funzionale per il collegamento con la ciclopedonale a livello locale acquista una rilevante importanza il sistema della "mobilità dolce", intesa come rete di percorsi pedonali e ciclabili, le cui interrelazioni con le reti tradizionali della mobilità devono essere progettate attentamente al fine di garantire la sicurezza ma anche promuovere nuove forme di mobilità, in modo da risolvere molteplici criticità.

A questo scopo, oltre all'integrazione dei percorsi ciclopedonali esistenti, viene ripensato il sistema dei percorsi di fruizione paesistica. Si interverrà mediante l'integrazione di ulteriori fasce verdi con funzione di mitigazione visiva, ed attraverso la collocazione di punti di sosta e informazione collocati in punti strategici rispetto alla percezione del paesaggio e del territorio circostante.

La creazione della pista ciclopedonale che collega la frazione di Melegnanello con il Capoluogo, diventa di significativa importanza non solo a livello di collegamento per gli abitanti ma anche con lo scopo di valorizzare la frazione di Melegnanello. Melegnanello, frazione dove la storia e la natura si fondono in un connubio perfetto. La pista ciclopedonale permetterà inoltre il collegamento con la più conosciuta Ciclabile del Canale della Muzza, percorso che da Cassano d'Adda collega Pizzighettone passando da Turano. La Muzza è un'antica diramazione dell'Adda nel tempo convertita in canale artificiale per fornire coltivazioni della pianura. Sulle sue alzaie corre questa bella ciclabile che ne segue quasi interamente il percorso. Il tratto della ciclopedonale che attraversa il comune di





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)
p.i. 06118790150
www.comune.turanolodigiano.lo.it

Turano è stato ricavato dalla vecchia sulla sede della vecchia strada provinciale.

Come spesso succede in questa zona, l'itinerario può essere corredato da una sosta culinaria per apprezzare al meglio le tipicità del territorio.



VILLA PECCHI

Di proprietà della famiglia Pecchi, la Villa venne poi donata al Comune di Turano Lodigiano. Negli anni 30 del Novecento era la sede dell'asilo ed inoltre ospitava la quinta elementare mentre le altre classi erano state sistemate nell'edificio di fronte. Un piccolo fosso, ora scomparso, divideva la strada sterrata dalla Villa sopra al quale era stato costruito un ponte. Oggi, il piano terra è sede dell'asilo comunale mentre al primo piano è ubicata la Biblioteca "Luigi Porchera", la sede Auser e la sala Polivalente. Si conserva ancora, sulle scale, il pavimento originale in cotto.



CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Nel 1261, in occasione dell'imposizione di una tassa a parte del pontefice, fu steso un elenco di chiese ed altri enti religiosi del vescovato lodigiano. Tra questi compare una chiesa a Turano, che versava 21 denari imperiali, una delle cifre più alte. Nulla attesta che questa chiesa fosse già la parrocchiale di S. Maria e che si trovasse già nel sito attuale, ma le fonti bibliografiche propendono per ritenere immutato il sito. Aldo Zani, parroco di Turano Lodigiano per oltre quarant'anni, in particolare sosteneva, sulla base di considerazioni sull'origine del toponimo Turano (da turris amnis, cioè torre del fiume), che a Turano c'era





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

una torre che dominava il lago Gerundo e che "sulle fondamenta di questa antichissima torre furono costruite la chiesa e la casa parrocchiale". L'ipotesi non è documentata ma è certo che la chiesa sorge sul ciglio della scarpata morfologica e che alla base dell'attuale cappella maggiore, probabilmente più vecchia del resto della chiesa, è una muratura piuttosto antica, traforata da un arcone acuto. La chiesa parrocchiale di Turano fu soggetta a lungo al patronato di famiglie nobili lodigiane e milanesi. Giovanni Agnelli, storico, riferisce che il 25/6/1505 i Mozzanica e i Vignati, alternativamente feudatari di Turano, dotarono la parrocchiale. È dunque forse a questa data che risale l'inizio del patronato privato. In un inventario del 1677 è riferito che la chiesa fu consacrata dal vescovo Simonetta l'otto aprile 1556. Nel 1583 la chiesa fu sommariamente descritta in occasione della visita apostolica del Vescovo di Novara Francesco Bossi. L'edificio, giudicato nel complesso "decens", aveva due altari: il maggiore, privo di cancelli di chiusura, e l'"altare de la Madona" chiuso da cancelli in ferro. Presso il secondo erano istituite due "società" religiose, intitolate a Gesù e al Rosario. È possibile che l'altare laterale avesse come immagine l'affresco con Maria che adora il Bambino tuttora presente sulla parete di fondo della seconda cappella a destra (anche se una tradizione riferita dallo Zani vorrebbe che tale immagine fosse in una cappelletta di campagna e fosse stata poi trasferita nella chiesa in quanto considerata miracolosa). La chiesa non aveva sacrestia. Il primo gennaio del 1686 fu steso un dettagliato inventario, che forniva una descrizione della chiesa da poco ampliata (confrontabile con quella fornita nel 1677, prima dei lavori). L'edificio misurava 28 cubiti di lunghezza, 16 di larghezza, 20 di altezza e 7 cubiti la cappella maggiore (quadrata). Oltre alla porta in facciata e a quella a sinistra (già esistente) ne era segnalata una terza a destra, che conduceva alla casa parrocchiale. La descrizione del coro, dell'altare maggiore e del campanile non differisce da quella del 1677. In questo inventario si precisa che la cappella della Beata Vergine Maria delle Grazie aveva un'immagine della B. Vergine che adora il figlio dipinta sulla parete, ritenuta miracolosa; l'immagine era attorniata da ex voto e dai quadretti con i misteri del Rosario. Nel libro dello Zani è pubblicata una fotografia del retro della chiesa nella quale il campanile appare più basso dell'attuale di due ordini. Gli anziani del paese ricordano che il campanile fu innalzato dal parroco in polemica con l'amministrazione comunale, al fine di portare l'orologio della chiesa ad una quota più alta di quella dell'orologio della torre dell'acquedotto. L'innalzamento ha reso successivamente indispensabili dei lavori di consolidamento. Lo stile barocco della chiesa vanta anche opere di Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone, artista che ha svolto il suo lavoro artistico anche presso l'Incoronata di Lodi e alla Certosa di Pavia.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it



EDICOLA DI TURANO (MADONNINA)

Presso il corso del fiume Adda, nelle campagne Turanesi, sorge un luogo fuori dal tempo, dedicato al culto della Vergine Maria.

L'edicola, datata come da effigie, al 1954, la quale recita: "Tutta bella sei, o Maria, Tu gloria, Tu letizia, Tu onore del nostro popolo! Così sia" rappresenta la Madonna in preghiera che scorge da ormai più di 70 anni lo scorrere dell'acqua. La presenza di tavoli, fanno di questo luogo la meta ideale per un momento di relax e ristoro tramite pic-nic. Sulla strada per arrivare all'edicola si trova Cascina Vittoria.



CASCINA DELLE DONNE:



da Monastero a Palma d'oro a Cannes

Anticamente Corte Sommariva, il 1° Aprile 1142 questo

luogo, unitamente a molti altri del Lodigiano, fu ceduto in pegno ad Uberto de'Casetti da Giovanni I, vescovo di Lodi, per far fronte alle imposizioni dei Milanesi per la guerra che essi avevano contro Como. Il 24 Settembre 1164 l'imperatore Federico Barbarossa prese sotto la sua protezione imperiale Alberico vescovo di Lodi e la Chiesa lodigiana e alcuni beni tra cui *Curtis Sumaripe cum omnibus pertinentiis suis*. Da questa terra ebbero nome *illi de Summaripa*, famiglia illustre e millenaria, che sempre illustrò Lodi specialmente nelle cariche forensi, ecclesiastiche e militari. Il luogo andò poi in parte distrutto dalle corrosioni ed esondazioni: ciò che rimase perdetto l'antico nome gentilizio e prese l'attuale *Cascina delle Donne*, perché proprietà delle monache di *Santa Chiara Vecchia* di Lodi. Il monastero venne poi soppresso il 09 febbraio 1782 e la proprietà passò ad Angelo Serponti. Nel 900 la cascina divenne casa per molti contadini che lavoravano presso il fittavolo. Nel 1972 venne girato in questo luogo parte del film di Francesco Rosi *Il caso Mattei*, il quale narra la grande avventura imprenditoriale e politica di Enrico Mattei, dall'immediato dopoguerra al tragico epilogo del 27 ottobre 1962, quando perirà in un incidente aereo dalle circostanze mai del tutto chiarite. Palma d'oro al Festival di Cannes 1972, il regista si avvale dell'aiuto dei contadini residenti a Cascina delle donne per le scene di folla e alcuni dialoghi.





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

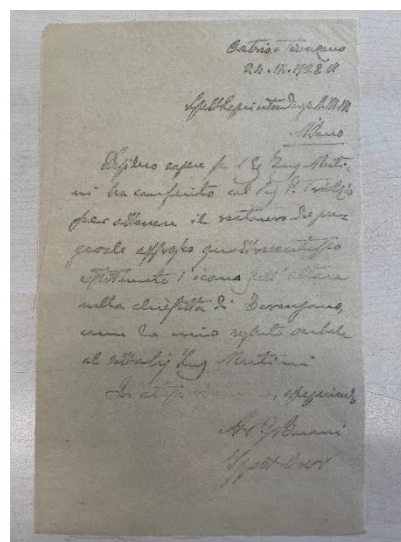
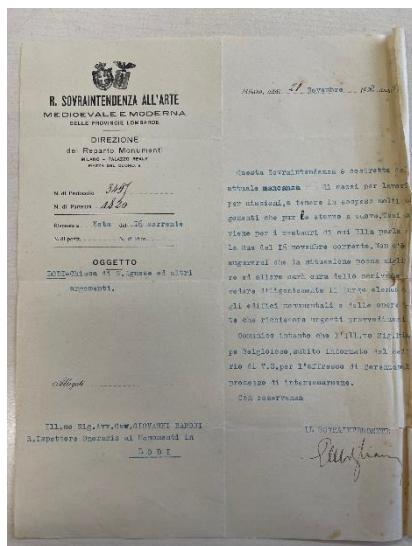
www.comune.turanolodigiano.lo.it



EX ORATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Terrenzano e l'affresco quattrocentesco

Una lettera datata 1928 dello storico Giovanni Baroni, ispettore onorario dei monumenti in Lodi e figura importante della cultura lodigiana di fine 800 ed inizio 900, esprime richiesta alla Sovrintendenza all'arte Medievale e Moderna delle provincie lombarde, con sede a Milano, per ottenere il restauro dell'affresco quattrocentesco situato sull'altare della chiesetta di Terrenzano. La risposta non tardò ad arrivare dall'allora sovrintendente milanese che comunicò di dover tenere in sospeso i lavori per la mancanza di mezzi ma che il Signor Belgioioso se ne sarebbe interessato.



[Archivio Storico Diocesano di Lodi](#)

La chiesa si trova nella frazione del comune di Turano, Terrenzano, insediamento di origine romana, come proprietà della gente Terenzia. Nell'anno 1261 pagò una taglia di nove denari, imposta al clero di Lodi al notaio Guala, Legato pontificio, nella plebe di Cavenago d'Adda. Il 23 marzo 1359 Bernabò Visconti fece dono all'ospedale di Sant'Antonio di Milano dei beni che possedeva in questo luogo. Nell'anno 1458 la proprietà passò all'Ospedale Maggiore di Milano. Nel 1619 andò invece in Commenda a Monsignor Landriano, vescovo di Vigevano e da lui cedute al nipote sotto il nome di *Precettoria di S. Antonio di Milano*. Rendeva 2200 scudi all'anno. L'oratorio e la chiesa erano dedicati alla Madonna degli Angeli. Nel sinodo diocesano di Monsignor Seghizzi si ricorda l'ospitale di Sant'Antonio nella Parrocchia di Melegnanello, vicariato di



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it



Cavenago: *In Parochia adest Hospitale S. Antonij cum Praeceptorij pingui.* La mappa catastale del 1723 costituisce la prima vera testimonianza dell'esistenza dell'oratorio con il medesimo orientamento e le dimensioni attuali in pianta. La chiesa presenta un campanile con bifore in muratura ancora ben conservate ed archetti a tutto sesto inseriti in arco maggiore sempre a tutto sesto e oculo circolare tra gli archetti, in cotto a vista. Nella parte esterna la cornice sottogronda è modanata con una fascia a dentelli. La facciata si presenta intonacata con un frontone triangolare



Oggi la chiesa, per problemi di sicurezza, non è accessibile al pubblico ma la sua bellezza rimane intatta, così come il campanile ha mantenuto la sua originale bellezza.



MELEGNANELLO e la CHIESA di SANT'ILARIO VESCOVO

Da S.Siro a Bassiano Complano, illustre cittadino e medico cinquecentesco

La storia di Melegnanello racconta di un fatto accaduto nel 67 d.C., quando S. Siro, Vescovo di Pavia, ritornando dal suo viaggio nel cremonese, soggiornò in questo paese. Della Chiesa di Sant'Ilario si hanno notizie a partire dal 1261, detta di *Melegnano*, che pagò 12 denari imperiali di taglia, quota assegnata dal collettore Guala, legato pontificio. Nell'anno 1353 l'arcivescovo Giovanni Visconti, signore di Milano, donò a Muzzano dei Muzzani, affine dei Visconti, tutti i beni che egli godeva nelle ville di Vittadone e Melegnanello.





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

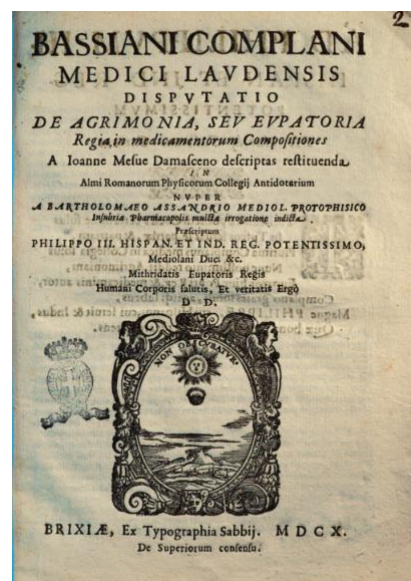
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Il feudo, nell'anno 1666 venne conferito a Giuseppe Visconti, elevato poi a contea nel 1670. Nel 1721 il Marchese Luigi Negroli tra le varie terre possedeva anche la casa da nobile e da fittabile a Melegnanello. Nacque una disputa tra il parroco locale e il marchese per una questione di acque. Il parroco, per la processione del Corpus Domini era solito passare sopra un ponte nelle terre del Negroli, affacciate alla Chiesa. Il marchese lasciò passare la processione e poi tolse le assi che coprivano il ponte, ponendo il parroco nella necessità di trovare altra via. Dopo pochi giorni, il Marchese si ammalò, arrivando in fin di vita in tre giorni. Ci fu una disputa tra la vedova, Domenica d'Asti, e la sorella, Giulia, moglie di Ottavio Visconti d'Aragona, per la divisione dei beni, arrivando poi all'alienazione. La proprietà Melegnanello andò ai Calderari e alla famiglia Crivelli la casa da nobile con giardino. Il comune di Melegnanello verrà poi aggregato a quello di Turano il 29 gennaio 1860. All'inizio del paese si trova la chiesa di Sant'Ilario. Le prime notizie, datate 20 dicembre 1583, mentre il vescovo di Novara Francesco Bossi effettuava la visita apostolica alla chiesa parrocchiale di S. Ilario di Melegnanello, descrivono la chiesa come "*tota deformis et ruinosa praeter capellam maiorem quae noviter est instructa*" (tutta deforme e in rovina tranne che la cappella maggiore che è appena stata costruita). Vi erano due altari: il maggiore e un altro che era da rimuovere "*pro constructione novae ecclesiae*". Il pavimento non era piano, mancava la sacrestia, il fonte battesimale aveva l'aspetto di un lavabo per l'acqua santa ed era in una posizione scorretta. Nel complesso pare riconfermata l'ipotesi che la chiesa esistente fosse ben più antica rispetto al 1526. È inoltre evidente che erano in corso lavori consistenti di ristrutturazione e la chiesa attuale è probabilmente in buona parte ancora l'esito di questa campagna di opere.

Melegnanello deve inoltre essere riconosciuto come il paese che diede i natali a Bassano Complano, medico, autore di parecchie opere di medicina e di un volume dedicato alla descrizione della peste del 1576, detta di S. Carlo. L'opera *De pestilentis morbi praecautioe ex communi illustrium medicorum consensu* è conservata presso *Biblioteca nazionale Braidense di Milano*. Nell'Ottobre 1576 Complano dettava il dotto opuscolo, in buon latino, nel quale dimostrava le maniere di preservarsi dai morbi pestilenziali. Tale opuscolo fu scritto a Lodi e stampato a Brescia da Vincenzo Sabbia nel successivo anno 1577. È dedicato «Ad celeberrimum nostrae Philosophum, Archiatrumque Excellentissimum Franciscum Mudegnanum. — Porta in fronte eziandio un epigramma di G. Giacomo Gabiani, l'opuscolo è diviso





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)
p.i. 06118790150
www.comune.turanolodigiano.lo.it

in ventidue capi, e consta di 88 pagine. Da Sabbia a Brescia pubblicò nel 1590 una dissertazione in latino che tratta «De Agrimonia, seti eupatorio», la copia digitalizzata a cura delle *Biblioteca Nazionale di Firenze* è disponibile online.

LE PISTE CICLABILI DI TURANO:



VERSO LA VIA FRANCIGENA E LUNGO IL CORSO DEL COLATORE MUZZA

Turano presenta ben due piste ciclabili che collegano il paese agli altri borghi lodigiani, Cavenago d'adda e Bertonico, raggiungibili costeggiando il corso d'acqua Muzza, in mezzo alla natura, sull'antica Strada Vecchia Cremonese.

Arrivando al ponte sul lungo muzza (da Turano in direzione Melegnanello), è possibile scegliere la meta da raggiungere. Svoltando a sinistra, si arriva a Cavenago d'Adda, sulle tracce della Via Francigena. L'Europa del Medio Evo era attraversata da una rete di itinerari misti, terrestri e fluviali-lacustri, in diretto contatto con i porti ed in rapporto con le rotte marittime. Questo insieme di sentieri metteva in comunicazione fra loro i centri della fede e i santuari, recuperando le antiche strade consolari romane cadute in stato di abbandono. Essa univa il mediterraneo al Mare del Nord ed al Baltico, l'Occidente Iberico e Anglosassone all'Oriente. Capolinea di tutti



questi percorsi erano le tre grandi città santuario della cristianità: Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme. Fra le Vie che conducevano a Roma la Francigena era la più conosciuta. La Via Francigena fa parte di un insieme di vie, conosciute anche come vie Romee che dal centro Europa conducevano a Roma. La Francigena entra nel territorio lodigiano in località Ponte di Mariotto presso il fiume Lambro, proprio al confine fra i Comuni di Chignolo Po (Pavia) e Orio Litta (Lodi).



Girando invece a destra si raggiunge Bertonico e la frazione Colombina, con un percorso ciclabile che arriva a Castiglione d'Adda, proseguendo anche verso Cremona. La frazione è costituita da un agglomerato rurale sorto sulla sponda sinistra della Muzza in fregio all'antica strada cremonese che in quel punto ne seguiva il corso e da dove si staccava la strada per Bertonico, distante circa 1300 metri in direzione ovest. Il toponimo deriva dall'insegna dell'Ospedale



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Maggiore proprietario di Bertonico e dei paesi limitrofi: una colomba, simbolo dello Spirito Santo. Nel 1653 viene eretto l'oratorio dedicato a Sant'Antonio da Padova, poi ricostruito nel 1730 nelle forme attuali, con il caratteristico campaniletto a base triangolare, simbolo della Santissimi Trinità, impostato su un angolo dell'abside piana e raccordato con il muro esterno di questa e con quello del fianco, attraverso una nicchietta ad arco poggiate su un lato della sacrestia. Nel 1831 l'oratorio fu completamente rintonacato per un'epidemia di colera. D'interesse è la pala d'altare raffigurante Sant'Antonio da Padova. Faceva parte della frazione anche l'Antica Osteria della Colombina, datata 1600, punto di sosta per la l'antica Strada Vecchia Cremonese, dove tutt'ora esiste ancora un ristorante riportante lo stesso nome.



PERCORSI ENOGASTRONOMICI:

ANTICA TRATTORIA DEL CERVO: il profumo delle origini



Nel bel mezzo del verde dei campi coltivati e l'azzurro dei cieli tersi, in una strada che rimanda ad un tempo lontano, l'Antica Trattoria del Cervo rimane, per i visitatori, un luogo, che si potrebbe definire a tratti sacro,



dove poter ritrovare gli antichi sapori di una volta con una cucina che ha fatto della propria tradizione l'arma vincente. La famiglia Grandini, composta dal Signor Giuseppe, dalla moglie Francesca e dai figli Carlo (cuoco) e Paola, veglia su questa osteria che affonda le proprie radici nel 1700 come osteria con stallazzo. I

piatti fanno parte della storia culinaria lodigiana: salumi, formaggi, polenta, pasta con cinghiale e risotti, ma, il vero pezzo forte, protagonista anche di una puntata di Gambero Rosso, è la Faraona con mascarpone, della Signora Francesca. Ma le sorprese non finisco qui, a lato dell'osteria è stato anche allestito un Museo del Contadino con arti e mestieri esposti, una chicca per il viaggiatore.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1
tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)
p.i. 06118790150
www.comune.turanolodigiano.lo.it



ECCELLENZE LOCALI:

LO SPACCIO AGRICOLO sostenibile ALCE FARM



Da oltre un secolo, la famiglia Cerri ha radici profonde nel cuore della campagna lombarda. Prima in Valsassina, poi nel comune di Bertonico e oggi a Melegnanello (frazione di Turano Lodigiano), la passione per l'allevamento e la coltivazione della terra è stata tramandata di generazione in generazione.

Perseguendo il grande obiettivo di portare in tavola prodotti di qualità, nel corso degli anni l'impresa familiare è stata in grado di affermarsi fino a diventare l'azienda strutturata che è oggi gestendo con orgoglio un'attività di allevamento di vacche e un allevamento di suini all'ingrasso, oltre a circa 400 ettari di



terreno dedicati alla coltivazione di mais, erba medica, loiessa, orzo, frumento, soia e prato stabile. Giovanni, Enrico e Francesco, insieme a Pietro e a Maria rappresentano, oggi, la quarta e quinta generazione della famiglia Cerri, portando avanti con impegno e dedizione l'eredità ricevuta. All'interno dello spaccio, inaugurato nel 2021, viene servita solo la migliore carne scelta. A farla da padrone sono i tagli di carne di razze pregiatissime come Wagyu, Angus e Rubia Gallega. La carne Alce Farm proviene esclusivamente da bovini nati e allevati presso l'azienda agricola, alimentati con foraggi coltivati in loco. Prima di essere consegnata al cliente sottovuoto, la carne viene fatta riposare per tre settimane in cella frigorifera.

Il rispetto e la tutela dell'ambiente sono al centro delle priorità aziendali. Per questo, dal 2011 sono state avviate una serie di iniziative concrete volte a ridurre l'impatto sull'ambiente e a promuovere la sostenibilità. Tra queste, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 125Kw (attualmente in fase di espansione) e un impianto di biogas da 525Kw. Quest'ultimo, alimentato con liquame bovino, suino e biomasse, non solo produce energia elettrica sostenibile e rinnovabile, ma è un esempio tangibile dell'economia circolare che caratterizza la nostra azienda. Nei campi Alce Farm, infatti, si producono in prima persona i foraggi che alimentano i bovini e suini i quali, a loro volta, producono deiezioni che costituiscono la materia prima dell'impianto elettrico. Mentre il metano prodotto viene convertito in energia elettrica, il prodotto di scarto (il cosiddetto "digestato") diventa un prezioso concime naturale che viene stoccato e successivamente utilizzato per fertilizzare i campi e promuovere la crescita del foraggio.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

E per i più PICCOLI?



Lodigiano e dintorni. Verità o finzione? La storia ci dà una mano per ricostruire le tracce che questo drago ci ha lasciato.

Nella zona tra le province di Bergamo, Milano, Cremona, Mantova, Lodi e Turano, nel tratto che da Cassano d'Adda va fino quasi a Cremona per una lunghezza totale di circa 60 km, nel Medioevo, esisteva un lago chiamato Lago Gerundo al cui centro si trovava l'Insula Fulcheria, isola dal toponimo longobardo su cui nacque la città di Crema. Il lago si estendeva ad ovest lungo l'attuale corso dell'Adda sino a lambire la città di Lodi.

In particolare, si può osservare una vasta zona delimitata da una scarpata che indica l'antico alveo del lago o, meglio, la zona più profonda; tale demarcazione è oggi fortemente visibile nei pressi della sponda occidentale dell'Adda.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

La sua scomparsa è da attribuire al lavoro di bonifica dei monaci delle abbazie e in particolare i lavori di potenziamento del canale della Muzza da parte dei lodigiani, oltre a fattori di drenaggio e assestamenti geologici, come il livellamento di depositi morenici nei pressi dell'immissione dell'Adda nel Po.

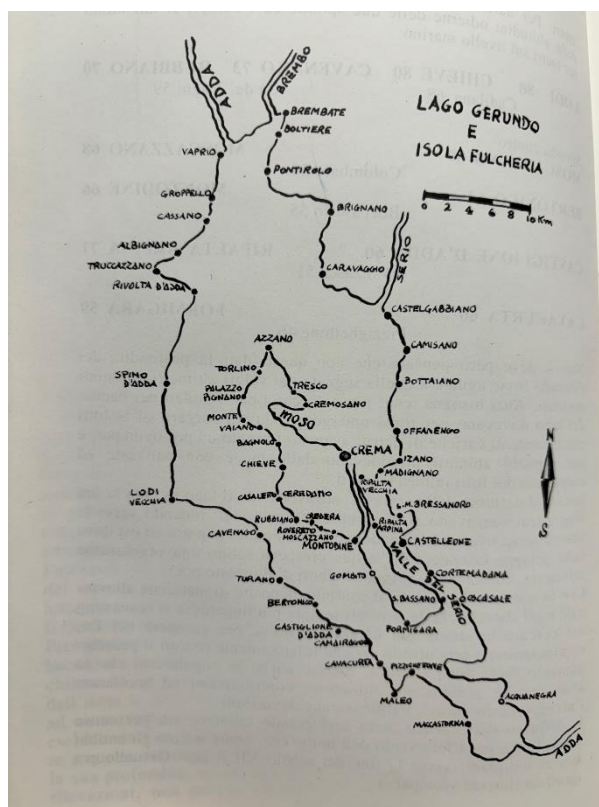


Molti reperti dimostrano l'esistenza del lago Gerundo, come il ritrovamento di numerose piroghe rinvenute nei fiumi che interessano il territorio a dimostrazione del fatto che il lago era navigabile.

Secondo le leggende popolari, il lago Gerundo sarebbe stato abitato da un drago chiamato Tarànto o più comunemente conosciuto come **Tarantasio**, un

velenoso e mostruoso serpente, che col solo alito pestifero infestava l'aria; per cui molti dal pessimo puzzo ammorbati, morivano. In ogni leggenda di origine popolare c'è sempre del vero e sicuramente le acque paludose erano causa di febbri malariche e altre malattie di palude. Cominciando dall'inizio, dalla nascita del Tarantasio a Soncino il "Padre" della leggendaria bestia sarebbe

Ezzelino da Romano, vicario imperiale e genero di Federico III, signore di un territorio che comprendeva gran parte del Veneto e Brescia. Un condottiero tanto feroce che papa Innocenzo IV lo scomunicò e bandì una crociata contro di lui nel 1254, affidandone il comando ad Azzo VII d'Este. A Cassano d'Adda, nel 1259, Ezzelino fu sconfitto e mortalmente ferito. Secondo la tradizione sarebbe stato sepolto proprio a Soncino. Proprio in quel sepolcro, riferisce la credenza popolare, era nato il drago Tarantasio, come una specie di reincarnazione malefica del crudele signore. Tracce di carattere più "scientifico" erano, e sono, custodite in alcune chiese del territorio, sotto forma di ossa gigantesche rinvenute in quelli che un tempo erano i fondali del lago.





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Un osso gigantesco, e precisamente una costola di drago del Gerundo, è ancora oggi visibile appesa al soffitto della sacrestia della chiesa di San Bassiano a Pizzighettone. In realtà la costola, probabilmente, appartiene a una balena fossile o a un elefante. Proprio da questa mitologica creatura prenderebbero il nome Taranta, frazione di Cassano d'Adda, così come le numerose 'vie della Biscia' site nei paesi che all'epoca si ritrovavano lungo le coste del lago (per quanto oggi molte di queste strade abbiano mutato nome). Ma una testimonianza ancor più tangibile, in tutti i sensi, la si aveva a Calvenzano, dove gli abitanti del luogo avevano eretto un muro alto tre metri per difendersi dagli attacchi del mostro. Sono sorte poi numerose leggende riguardo al drago, le quali sono tutte accomunate dalla concomitanza tra l'uccisione di Taranto e il prosciugamento del lago.

Alcune fonti popolari attribuiscono il prosciugamento e la bonifica del lago a san Cristoforo, che avrebbe sconfitto il drago, o a Federico Barbarossa. La più suggestiva riguarda l'uccisione del drago da parte del capostipite dei Visconti, il quale avrebbe poi adottato come simbolo la creatura sconfitta.

CURIOSITA': Tarantasio è poi noto a livello internazionale, anche se pochi lo sanno, perché l'Eni avrebbe preso spunto da Tarantasio per disegnare il cane a sei zampe dell'Agip, visto che il primo giacimento di metano venne scoperto nel 1944 a Caviaga, frazione di Cavenago d'Adda, nel Lodigiano, in piena zona Gerundo. Anche l'alito pestilenziale del drago ha una spiegazione scientifica: era dato dalla presenza di gas naturali dovuti al terreno formato da depositi alluvionali stratificati, costituiti da sedimento paludoso molle con residui fossili.

Ma non solo Leggende! Per i più piccoli, dopo aver pedalato, ci si può fermare e divertirsi nel PARCO GIOCHI di TURANO LODIGIANO. A TURANO sono presenti **2 parco giochi** di cui uno **INCLUSIVO**.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it



Bibliografia e Sitografia:

G. Agnelli - Lodi ed il suo territorio nella storia, nella geografia e nell'arte - Lodi: Deputazione storico-artistica di Lodi, 1917. - XV, 1228 p.

C.P. Sturiale - ...l'Acqua di mezzo... - Il sistema Muzza - ed. 2013

Mazza Pallavera. castelli rocche e torri storia delle fortificazioni tra lambro adda e po ; Editore: Banca Popolare Di Lodi Editore

Turanum, Storia di Turano Lodigiano, Codogno

BARONI, Muntoden da 'na olta, Castel- leone 1982

Marubbi, Miscioscia Mazza, Dimore storiche, Lodi 2016, p. 208

www.lombardiabenculturali.it/

www.pianuradascoprire.com



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

INFORMAZIONI UTILI

DOVE DORMIRE

ALLA LIPA

A 40 km da Milano nella pianura lodigiana. 2 camere caratteristiche e accoglienti, pulite con possibilità di usufruire di wi fi free e bike free.

via Matteotti 35, Melegnanello (fraz. Turano Lodigiano),
Italy
0377 948000

DOVE MANGIARE

ANTICA TRATTORIA DEL CERVO

Trattoria

via Matteotti 35, Turano Lodigiano,
Italy 0377 948000

IL CANE GOBBO

BAR e tavola calda

Via Pecchi Emilio, 27, 26828 Turano
Lodigiano L.O. Italy 338 565 6636

IL GOLOSONE

Pizza d'asporto

Via Giuseppe Garibaldi, 5/E, 26828
Turano Lodigiano L.O
347 896 1889

UTILITA'

COMUNE DI TURANO LODIGIANO
PIAZZA XXV APRILE 26828 Turano
Lodigiano L.O 0377948302

FARMACIA SANTA LUCIA
Via Antonio Gramsci, 5, 26828
Turano Lodigiano L.O
331 734 0487

BREAK&SHOPPING

MARGHERITA CONAD

Negozi Alimentari

Via Giuseppe Garibaldi, 2, 26828

Turano Lodigiano L.O

0377 948373

GELATERIA LA FONTANA

Via Giuseppe Garibaldi, 3, 26828

Turano Lodigiano L.O

0377 948057

STORIA LOCALE

BIBLIOTECA LUIGI PORCHERA

Via Giuseppe Garibaldi, 3, 26828

Turano Lodigiano L.O

0377 948057

SPACCIO AGRICOLO

ALCEFARM

Via Giacomo Matteotti, 20, 26828

Turano Lodigiano L.O

346 943 6257

Pertanto, l'importo totale di questa linea di attività è pari ad **€ 10.000,00**



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Cluster 1 – Linea attività 2

Premessa

L'Amministrazione Comunale intende inserire nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 la manutenzione straordinaria della rete ciclopedonale comunale al fine di far fronte alle necessità puntuali nate lungo la rete e per rispondere alle richieste di un'utenza sempre più attenta alle problematiche di utilizzo del patrimonio viario ciclopedonale, come mezzo di trasporto alternativo casa/lavoro/scuola, a scopo turistico e ricreativo.

La presente relazione tecnica illustrativa intende fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità degli interventi, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei costi e dei benefici attesi.

Essa descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità, inoltre contiene la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

In particolare, le piste su cui l'Amministrazione Comunale intende procedere immediatamente con interventi di manutenzione straordinaria sono le seguenti:

- Pista ciclopedonale di via dei Leoni; lunghezza 250,00 mt.
- Pista ciclopedonale di via Chiappa; lunghezza 80,00 mt.
- Pista ciclopedonale di via vecchia Cremonese; lunghezza 400,00 mt.
- Sistemazione Ponticella sul canale Muzza dei due leoni; lunghezza 25,00 mt.

Come richiamato nelle premesse e nella descrizione storica del contesto, le piste indicate risultano importanti sia dal punto di vista del trasporto alternativo casa/lavoro/scuola, sia dal punto di vista turistico e ricreativo.

Infatti, i percorsi oggetto di manutenzione straordinaria rientrano nei seguenti tracciati principali;

- Pista ciclabile di via dei Leoni e Ponte dei Leoni rientra nel percorso ciclabile nord/sud che collega Palazzo Calderari con la frazione di Melegnanello;
- Pista ciclabile di via Vecchia Cremonese e via Chiappa è il completamento della pista ciclopedonale di livello provinciale Ovest/est che collega la città di Lodi con il Comune di Castelnuovo bocca d'Adda



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

SCELTE PROGETTUALI

La disponibilità economica che sarà finanziata consente di intervenire con operazioni mirate al miglioramento dello stato di conservazione e manutenzione delle sedi ciclopedonali che localmente e puntualmente presentano stati di ammaloramento della segnaletica verticale e orizzontale.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi necessari a conferire maggiori condizioni di effettiva funzionalità e sicurezza alle piste ciclopedonali, per lo sviluppo di una rete ciclo pedonale capace di soddisfare le esigenze di fruizione, valorizzazione e promozione del territorio, sono di seguito elencati:

a) Interventi dei piani viabili dove sono presenti fenomeni di degrado delle banchine, della pavimentazione, attraverso il consolidamento/rifacimento di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, comprensivo di:

- Rimozione delle erbe infestanti le banchine e le sedi delle piste ciclabili.



- Stesura di manto d'usura in conglomerato bituminoso (tappettino d'usura) per strato da 3 cm compresso.





Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

- b) **Sicurezza intrinseca**, ossia l'insieme delle opere fisse per la sicurezza della pista ciclopedonale, consistente nella sostituzione delle **barriere di sicurezza** e delle **staccionate** ammalorate, con altre di più idoneo materiale (in acciaio o corten). Inoltre per la divisione in alcuni punti saranno utilizzati cordoli di separazione in gomma.



- c) **La segnaletica verticale e orizzontale** rappresenta un elemento fondamentale per l'identità e la percezione del percorso ciclabile, affinché sia visibile sul territorio, e per svolgere la funzione prevista dal Codice della Strada.

La segnaletica stradale è il mezzo con cui si avverte l'utente della strada di eventuali pericoli che si possono presentare ma, soprattutto, è il mezzo per regolamentare lo spazio pubblico in modo tale che possa essere utilizzato con adeguata sicurezza dagli utenti.

Occorre pertanto intervenire anche con periodiche campagne di riordino e "pulizia" dei segnali stradali, affinché la segnaletica sia integra, coerente e ben mantenuta.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Il progetto in oggetto, pertanto, prevede sia la rimozione della segnaletica verticale ammalorata e la successiva installazione di nuova, che il tracciamento della nuova segnaletica orizzontale sulle pavimentazioni di nuova realizzazione.



Tutta la segnaletica verticale dovrà essere realizzata con pellicole retroriflettenti di classe II High Intensità e riportare sul retro di ogni singolo cartello una targhetta indicante : n. di ordinanza, nominativo della proprietà, certificazione della Ditta installatrice.

La posa e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale dovrà essere conforme alle disposizioni contenute nelle seguenti normative:

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/92 "Nuovo Codice della Strada"
- D.P.R. n. 495 del 16/12/92 "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.S."
- Circolare LL.PP. 3652 del 17/06/98
- Circolare LL.PP 1344 del 11/03/99
- Direttiva Ministeriale del 24/10/2000 "Direttive sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Nuovo Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione.

Pista	Lunghezza	Tipologia di interventi	Costi	Foto Stato di Fatto
Pista ciclopedonale di via dei Leoni	250,00 mt.	Intervento b e c	€ 4.000,00	



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

Pista ciclopedonale di via Chiappa	80,00 mt.	Intervento b e c	€ 2.000,00	
Pista ciclopedonale di via vecchia Cremonese	400,00 mt.	Intervento b e c	€ 6.000,00	
Sistemazione Ponticella sul canale Muzza dei due leoni	25,00 mt.	Intervento a, b e c	€ 20.000,00	



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it



DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le aree oggetto dell'intervento risultano di proprietà comunale e pertanto non sussistono problemi di alcun genere in ordine alla disponibilità delle aree, alle quali si accede tramite la viabilità provinciale esistente.

CONFORMITA' URBANISTICA

Le opere in progetto interessano aree già destinate alla viabilità o fasce di rispetto stradale e pertanto le stesse risultano rispondenti e conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici stessi.

Le opere di completamento e sistemazione dell'area non interessano aree ed immobili assoggettati ai vincoli della legge n. 1089/1939 e del D.Lgs n. 490/1999 per cui non è richiesto il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Artistici.

INQUADRAMENTO GENERALE E INDAGINI GEOLOGICHE

Le opere in progetto si configurano sostanzialmente come opere di manutenzione straordinaria di aree ed impianti già destinate alla viabilità e di pubblico interesse, per cui tenuto conto delle caratteristiche tipologiche e costruttive delle opere in questione, che non presentano particolari problematiche di carattere idrogeologico o geotecnico si può prescindere dalla redazione di una indagine geologica e geotecnica specifica.



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

CANTIERIZZAZIONE E TEMPI DI ESECUZIONE

Le fasi principali di intervento di ogni singolo stralcio sono:

1. cantierizzazione iniziale e finale
2. pulizia delle banchine dalle erbe infestanti
3. fresatura e formazione tappeto d'usura stradale
4. formazione definitiva della segnaletica e sistemazioni varie.
5. Posa di barriere, cordoli divisorii e parapetti di protezione

Si stimano per l'esecuzione dei lavori **90 giorni** complessivi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e nel D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- Legge 19 Ottobre 1998 n. 366 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- Decreto ministeriale 30 Novembre 1999, n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- Legge Regionale 30 Aprile 2009 n. 7 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- PTCP approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 Luglio 2005 e pubblicato sul BURL n. 6 dell'8 Febbraio 2006 e da allora pienamente in vigore e con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 18 Luglio 2006, è avviato il procedimento di adeguamento del PTCP vigente ai sensi dell'art. 26.1 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.
- Il progetto della segnaletica stradale orizzontale e verticale dovrà essere redatto in osservanza del "Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada" (DPR 16 Dicembre 1992, n°495). Mentre, limitatamente ai cartelli direzionali da utilizzare sulla rete ciclabile, nelle more della definizione di una specifica normativa nazionale, dovranno tener conto delle indicazioni contenute nel documento FIAB "segnaletica per itinerari ciclabili", e comunque conformi alle direttive del nuovo codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285.
- Gli interventi particolarmente significativi dovranno essere trasmessi alle autorità competenti (AIPO, STER e Parco Adda Sud) per i rispettivi pareri e/o rilascio di nulla-osta.

QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico per l'esecuzione degli interventi necessari a conferire maggiori condizioni di effettiva funzionalità e sicurezza alle piste ciclopedonali ammonta a Euro 50.000,00 di cui € 33.600,00 per lavori (oneri sicurezza compresi) e € 16.400,00 per somme a disposizione, come meglio di seguito specificato:



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

QUADRO ECONOMICO		
	Totale Importo degli Interventi	32.000,00
	Oneri della sicurezza	1.600,00
	Totale a base d'appalto	33.600,00
	<u>Somme a disposizione dell'Amministrazione:</u>	
	per assolvimento I.V.A. 22%	7.392,00
	Spese tecniche per incarico di progettazione, Direzione Lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudatore tecnico amministrativo	4.000,00
	Allacciamenti e spostamenti sottoservizi - Pubblica illuminazione	2.000,00
	Imprevisti 10%	3.008,00
	IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	16.400,00
	Sommano	50.000,00

Cluster 1 - Linea di attività 3

Premessa

Nel Comune di Turano Lodigiano è presente la Società CICLOAMATORI TURANO LODIGIANO che nasce nell'ormai lontano 1983 da un gruppo di giovani amici di Turano e della vicina Bertonico amanti della bicicletta.

Affiliata al Comitato UDACE di Milano gli iscritti iniziano a partecipare ai vari cicloraduni e gare amatoriali della zona.

Dal 1996 per la Società, che nel frattempo è cresciuta come numero di iscritti, inizieranno i fasti migliori. Si iniziano ad organizzare i vari cicloraduni di Turano, Bertonico e le gare amatoriali a circuito negli stessi paesi nei giorni delle Sagre Patronali, la storica Cronometro Individuale di Melegnanello prima come gara sociale e poi nei corsi dei vari anni diventata Campionato Provinciale, Regionale ed in un'edizione Campionato Italiano sul circuito fra Melegnanello, Turano e Vittadone.

Inoltre, tra Cicloraduni e Passeggiate Sociali nel 2009 viene organizzato a Bertonico il "Campionato Italiano categoria Senior", riscontrando un ottimo numero di partecipanti.

Altresì la Società risulta per diversi anni vincitrice del Campionato Provinciale di Cicloturismo.

Nel 2011 UDACE abbandona il ciclismo e di conseguenza si passa sotto Comitato ACSI. È nel 2012 che si effettuerà l'evento storico per eccellenza, il "CAMPIONATO EUROPEO di CICLOTURISMO", che l'ACSI Nazionale assegnerà a noi per l'organizzazione. La Società sceglie come luogo di ritrovo e partenza il Santuario Madonna della Costa a Cavenago d'Adda con due percorsi di 65 e 45 km., si conteranno la partecipazione di circa 500 iscritti.

Durante gli anni si è partecipato anche a diversi CAMPIONATI ITALIANO di CICLOTURISMO, organizzati in varie località della riviera romagnola riuscendo a conquistare nel 2023 il 2° posto



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

assoluto. Peraltro, anno del 40esimo anniversario della fondazione, festeggiato con un weekend cicloturistico a Misano Adriatico.

Purtroppo, dal 2020 (anno del COVID) l'organizzazione dei vari eventi è diminuita in modo esponenziale, nonostante ciò, è dello stesso anno l'ultimo grande evento, infatti grazie all'Amministrazione Comunale di Turano Lodigiano e dopo notevoli sforzi ed impegno della Società stessa, viene invitato il Campione di Ciclismo Mario Cipollini a partecipare a quello che viene definito il CICLORADUNO della RINASCITA. Il giorno 4 ottobre 2020 con partenza da Turano Lodigiano e transitando attraverso i luoghi simbolo del periodo COVID, Cipollini e 200 cicloturisti hanno pedalato per 55 km. del percorso stabilito in compagnia applauditi dal pubblico entusiasta incrociato sul percorso stesso.

In questi ultimi anni, nonostante il periodo non certo ottimale, organizza il "TROFEO CICLOTURISTICO del BASSO LODIGIANO", un mini torneo di 4 cicloraduni toccando vari punti della Provincia di Lodi, ed è notizia di pochi giorni fa che ACSI NAZIONALE ci ha scelto per organizzare il "CAMPIONATO REGIONALE DI CICLOTURISMO 2025".

Eventi

Gli eventi principali che vengono organizzati ogni anno per il rilancio e il mantenimento della società sono i seguenti:

EVENTO 1: CICLORADUNO DEI CASTELLI E VILLE DEL BASSO LODIGIANO Da svolgersi nel mese di maggio

PERCORSO LUNGO LE PISTE CICLABILI COMUNALI E PROVINCIALI:

TURANO-BERTONICO-CASTIGLIONE D'ADDA-CAMAIRAGO-CAVACURTA-MALEO-CORNO GIOVINE-SAN FIORANO-CODOGNO-TURANO

EVENTO 2: CICLORADUNO in occasione della sagra patronale di Turano (3° settimana di settembre)

PERCORSO LUNGO LE PISTE CICLABILI COMUNALI E PROVINCIALI:

TURANO-LODI-CAVIAGA-BERTONICO-CODOGNO-CASALPUSTERLENGO-TERRANOVA DEI PASSERINI-TURANO

EVENTO 3: CICLOTURISTICA TURANO In occasione della Sagra di Sant'Eurosia a Melegnanello (3° settimana di Luglio)

PERCORSO LUNGO LE PISTE CICLABILI COMUNALI E PROVINCIALI:

TURANO-SECUGNAGO-BREMBIO-LIVRAGA-OSSAGO-SAN MARTINO IN STRADA-CAVENAGO-TURANO



Comune di Turano Lodigiano

Provincia di Lodi

Piazza XXV APRILE, 1

tel. 0377/948302 26828, Turano Lodigiano (LO)

p.i. 06118790150

www.comune.turanolodigiano.lo.it

EVENTO 4: **CICLOTURISTICA TURANO 2 da svolgersi nel mese di ottobre**

PERCORSO LUNGO LE PISTE CICLABILI COMUNALI E PROVINCIALI:

TURANO-LODI-MONTANASO LOMBARDO-GALGAGNANO-QUARTIANO-TAVAZZANO-LODIVECCHIO-PIEVE FISSIRAGA-MUZZA DI CORNEGLIANO-MASSALENGO-SAN MARTINO IN STRADA-CAVIAGA-TURANO.

Ogni evento viene organizzato con vari percorsi sia per amatori di livello avanzato sia per principianti con famiglie che si affacciano per la prima volta al mondo del ciclismo.

Vengono inoltre organizzate gratuitamente passeggiate serali per mantenere la socialità tra le persone.

Qualche associato si sta organizzando per creare gruppi utilizzano la bici come mezzo di trasporto per andare a lavoro in direzione Lodi.

Questa formula negli anni ha fatto conoscere la nostra società e, come detto in premessa, aumentato gli iscritti.

Il costo di ogni manifestazione, comprensivo di premiazioni, permessi autorizzativi, ambulanza, ristoro e personale di servizio, ammonta a circa € 2.000,00.

Pertanto, l'importo totale di questa linea di attività è pari ad **€ 8.000,00**

Riepilogo costi

Linea	Importi	Richiesta finanziamento	A Carico del Comune
Linea di attività 1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Linea di attività 2	€ 50.000,00	€ 17.000,00	€ 33.000,00
Linea di attività 3	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
Totale	€ 68.000,00	€ 35.000,00	€ 33.000,00

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
GEOM. FRASCHINI ALESSANDRO**